

TRAFFICO D'AGOSTO



Il vialetto alberato, parallelo a via Labicana, dove è permesso parcheggiare per una sola ora.

I «nei» estivi della zona - disco

Strade sgombre e parcheggi facili, ma sugli automobilisti continuano a piovere multe - Vie e piazze per il parcheggio

Trascorrere l'estate in città ha i suoi svantaggi, ma anche qualche lato positivo. Se ne sono accorti gli automobilisti romani che, in questo periodo, hanno potuto circolare con notevole rapidità in strade che, per il resto dell'anno, sono intasate dal traffico caotico. Anche parcheggiare in via Veneto o in piazza Venezia non rappresenta un problema. I posti liberi abbondano nella zona disco. Ma trascorsa l'ora permessa da Pala, l'automobilista deve assolutamente risalire in macchina e allontanarsi, magari per parcheggiare nella strada appresso. I vigili urbani continuano, infatti, ad aggirarsi per le strade, blocco e biro in mano, pronti a lasciare il fatidico foglietto sotto il tergicristallo dell'auto a cui proprietari o un distratto o un ritardatario. Non sono ammesse trasgressioni. Anche d'estate la zona disco va rispettata. Qualcuno ha proposto che, nel periodo estivo, durante il quale il traffico diminuisce notevolmente, la zona disco venga abolita. Questa proposta non è stata accolta dalla Ripartizione della sosta limitata ad una sola ora avrebbe forse potuto avere psicologicamente degli effetti negativi, non vogliamo discutere; ma crediamo che una maggiore tolleranza da parte dei vigili nei confronti dei colori che, in tali bene, usano la macchina soprattutto per motivi di lavoro, non avrebbe guastato. Anzi, se siamo certi, avrebbe infuso positivamente nei rapporti utente della strada-Comune.

L'esperienza di questa estate deve, comunque, servire a coloro che si occupano della pianificazione del traffico romano. Forse l'anno prossimo la zona disco potrà essere abolita d'estate o ridotta notevolmente ad una piccola parte del centro, il più frequentato. Oppure il periodo di sosta potrà essere prolungato a due o più ore. Bisognerebbe, comunque, considerare coloro i quali sono costretti a rimanere in città durante i mesi estivi usando la macchina per spostarsi da un punto all'altro della città. L'estate ha inoltre messo a fuoco altri «punti neri» della zona disco. Come, per esempio, quello di alcune strade nei pressi di piazza Oppio e soprattutto quello di via Labicana dove invece il traffico è scarsissimo d'estate sia d'inverno. Anacronismi che vanno risolti. Partiamo qui un esempio solo, ma significativo. In via Labicana vige la zona disco. La strada è larga e inoltre sul lato destro, nella direzione di via Manzoni, esiste un vialetto alberato, e praticamente separato dalla via vera e propria, dove è vietato parcheggiare la macchina per più di un'ora. Il vialetto, lungo all'incirca 500 metri, proprio per la sua conformazione dovrebbe essere adibito a parcheggio a tempo indeterminato. Ciò allieterebbe non poco gli abitanti della zona nell'angosciosa ricerca di pochi metri dove lasciare le loro auto. L'assurdità del vialetto di via Labicana si ripete, nella stessa zona, per via Ruggero Bonghi e trasversali, per il tratto inferiore di via Muratori (dalla parte del Colosseo) e soprattutto per piazza Iside alla quale si accede solo da via Verrì e che sembra anch'essa, proprio per la sua conformazione, nata per un parcheggio.

Nella zona, praticamente solo in via Meenati, l'unica nella quale si svolge un certo traffico, è permesso parcheggiare a tempo indeterminato. Ancora un assurdo anacronismo.

I turni dell'acqua

Per loro fortuna, alcuni bagnanti avevano seguito tutta la scena ed hanno subito chiamato tre sommozzatori, Aniello Saturno, Vittorio Palozzi e Nicola Maggìo: questi non hanno esitato a tuffarsi in acqua. Sono stati momenti drammatici: gli agenti costretti a lottare contro la corrente, spesso respinti indietro dalle onde, hanno faticato a raggiungere i naufraghi. Alla fine, ce l'hanno fatta.

Domenica alle Frattocchie

Premi a 20 sezioni

Un attivo di zona, sabato a Capena, sei attivi di sezione e decine di assemblee, da ieri fino a domenica prossima, sottolineano in parte lo sforzo che il Partito sta affrontando in questi ultimi giorni in direzione della sottoscrizione la cui prima tappa fissata al 55 per cento degli obiettivi si concluderà come è noto domenica alle Frattocchie con l'intervento del compagno Gian Carlo Fajetta. Altre decine di assemblee e di riunioni di direttivi sono fissate per la prossima settimana con all'ordine del giorno — e strettamente legati — i problemi connessi alle elezioni amministrative di novembre e il rafforzamento e allargamento della campagna per la stampa comunista. Intanto, nella giornata di ieri, Grottoferata e Castel Madama hanno raggiunto e superato il 55 per cento, mentre la sezione di S. Polo dei Cavalieri ha raggiunto il 100 per cento.

I compagni delle sezioni della zona di Colferro e di Palestrina dove in questi giorni dovevano svolgersi piccole feste dell'Unità con l'intervento dell'Autocine della Federazione (feste rinviate per le condizioni di salute del compagno Togliatti) e del Presidente della Repubblica stanno intensificando ogni sforzo per avvicinare e discutere con un numero sempre più grande di cittadini.

L'Associazione provinciale «Amici dell'Unità» ha comunicato intanto di aver elevato da 12 a 20 le sezioni da premiare domenica prossima alle Frattocchie per la diffusione del giornale. Queste sezioni — che sono pregate di essere presenti alla manifestazione per ritirare i premi — sono: Forte Bravetta, Settebagni, Monterotondo Scalo, Velletri, Subiaco, Magliana, Labaro, Monte Spaccato, Ottaviano, Borgata Finocchio, Villa Certosa, Monterotondo, S. Cesareo, L'Esprete, Allumiere, Anzio, S. Basilio, Tiburtino III, Vignina, Tor Sapienza e Civitavecchia.

In due rischiano d'annegare

Naufraga il motoscafo: salvati dai sommozzatori

Naufragio a Fregene. Un motoscafo di alto mare è stato rovesciato da una grossa ondata ad oltre trecento metri dalla riva e i due giovanotti che erano a bordo si sono trovati subito in difficoltà nel mare in burrasca. Sono stati salvati da tre sommozzatori della P.S. che a nuoto, vincendo la forte corrente e rischiando a loro volta la pelle, sono riusciti a raggiungerli e a trascinarli a riva. Il drammatico episodio è accaduto alle 11. Franco Angelini, 31 anni, e Alfredo Molari, 26 anni, erano partiti poco prima dal porticciolo di Fiumicino con un «levriero» un magnifico motoscafo d'alto mare: dovevano raggiungere Civitavecchia. Il mare in burrasca li ha messi subito in difficoltà ma non hanno pensato, neanche per un attimo, di tornare a riva. Sono arrivati sino a Fregene, qui, davanti allo stabilimento «Tirreno», un'ondata più grossa delle altre ha rovesciato il natante, i due si sono trovati subito in difficoltà.

Madre muore sul colpo

Nel vuoto dal balcone per prendere i panni

Precipitata dal balcone del suo appartamento, una donna di 32 anni, è morta sul colpo, dopo un volo di oltre sette metri. Il tragico episodio è avvenuto al primo piano della palazzina B di via Cardinal Garampi, 107 a Primavalle, dove Ada Fontanesi abitava, da poco più di tre mesi, col marito Gino. Durante un carabiniere dello Stato Maggiore del Ministero della Difesa e con la figlia, Maria Paola, di appena sette mesi. Aveva voluto cambiare casa proprio in quel momento, ma il marito, sconvolto dal dolore, la aveva costretta a rimanere in casa. Aveva bisogno di stendere i panni e i fasciatori di nostra figlia...

Lottizzazioni d'oro

Ancora un arresto per lo scandalo di Pomezia. Giuseppe Fazio ha seguito a Regina Coeli l'ex sindaco della cittadina, l'assessore e il funzionario dell'ufficio tecnico che erano stati arrestati un anno fa.

MANETTE PER L'ARCHITETTO

Manette anche all'architetto per lo scandalo delle lottizzazioni a Pomezia. Giuseppe Fazio, questo è il nome del professionista, ha raggiunto a Regina Coeli il sindaco della cittadina, Nicola Bernabei, indipendente eletto con i voti democristiani, l'assessore all'edilizia, Alberico Alberici, e il funzionario dell'ufficio tecnico nonché notissimo attivista di Guido Penna che erano stati arrestati giusto un anno fa. Anche per l'architetto le accuse sono gravi: concessione e tratta consumate ed aggravate, insieme agli altri tre accusati, ha preteso, infatti, ed ottenuto, 40 milioni da un costruttore, Lamberto Ungarelli, in cambio del permesso di lottizzazione per una vasta area edificabile, proprio al centro di Pomezia. Non solo, ma si è fatto regalare dai proprietari di sette terreni qualche migliaio di metri quadrati, promettendo loro un pronto e facile rilascio della licenza di costruzione.

Giuseppe Fazio è stato ammesso nelle prime ore del pomeriggio alla stazione Termini: il sostituto procuratore della Repubblica, a conclusione dell'istruttoria, aveva spiegato nei giorni scorsi il mandato di cattura ma vanamente i carabinieri del Nucleo avevano bussato alla porta del lussuoso appartamento di via Luigi Pulci 44. Il signor architetto è in ferie e partito con il suo yacht chissà dove sta di quando in quando, aveva risposto il portiere. Ma è bastata una serie di telefonate alle capitanerie di porto delle spiagge più alla moda per ritrovare il Fazio. L'architetto aveva ormeggiato la sua «barca» a Santa Margherita Ligure.

Ieri, è tornato a Roma i carabinieri non hanno voluto attendere il suo ritorno, lo convincono a rientrare, senza insospettirlo. Molto probabilmente, lo hanno chiamato al telefono e spacciandosi per costruttori gli hanno chiesto un consiglio «urgente» per qualche lottizzazione. Fazio sta che il Fazio è salito tranquillo sul dirittissimo, quando è sceso, c'erano alcuni militari, travestiti da facchini, ad aspettarlo. «Dai a noi le valigie — gli hanno detto — glielie portiamo noi, sino in carcere...». L'architetto è sbiancato in volto ma non ha mormorato una parola e nemmeno le solite proteste di innocenza.

Lo scandalo era scoppiato, ufficialmente, il 17 agosto dell'anno scorso. Nicola Bernabei si era dimesso quattro giorni prima: «per motivi personali», così aveva spiegato, con una lettera, alla Giunta. Ma tutta Pomezia già sapeva: era ormai noto che il sindaco si era fatto «regalare» 40 milioni da Ungarelli, che aveva chiesto, ma non ottenuto, altri venti milioni ad altri due costruttori. E già in tempo, i carabinieri, che forse erano stati avvertiti proprio da Lamberto Ungarelli, avevano concluso le prime indagini: il mandato di cattura era stato firmato una settimana prima dal magistrato.

Giorni dopo, le manette si stringevano al polsi dell'assessore Alberici e dell'attivista democristiano Guido Penna. Ma il magistrato non aveva ancora chiuso l'inchiesta: le indagini sono continuate per il balcone stato firmato una settimana prima dal magistrato.

Il caso di violo segnalato da un quotidiano romano e che ha messo ieri in allarme numerosi cittadini che si sono precipitati a far vaccinare i loro figli, è stato decisamente smentito dallo ufficio d'Igiene con un comunicato stampa nel quale è scritto che gli infermi Romano Olivieri di 38 anni, la moglie Antonina di 33 anni e la figlia Marzia di 2 anni, sono solo insospicati da alimenti avvariati.

Camion investe e fugge

Camion pirata sulla via Rianese. Un giovane motociclista, Leandro Alfonsi, 18 anni, Riano Flaminio, stava viaggiando verso Roma, quando è stato travolto da un camion, che, invece di fermarsi, è fuggito a tutta velocità. Il giovanotto, prontamente...

Si costituisce a Fiumicino

Si è costituito ieri al carabinieri di Fiumicino un ex direttore di banca ritenuto responsabile di malversazione per la cifra di ottanta milioni. Si tratta del rag. Mario Schiavo che fu direttore del Medio Credito Italiano, istituto bancario con sede ad Ancona.

Bimba folgorata alla lingua

Per gioco, una bimba di 1 anno, Flavia Jacinessa, via Cave di Pietralata 89, si è messa in bocca un filo della corrente elettrica. È accaduto alle 16.30. La piccina, dopo la scarica, è stata soccorsa dal padre e trasportata al Policlinico.



L'architetto Giuseppe Fazio

Il giorno

Oggi, venerdì 21 agosto (231-122). Onomastico: Privato. Il sole sorge alle 5.32 e tramonta alle 19.30. Luna piena il 23.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 78 maschi e 61 femmine. Sono morti 26 maschi e 21 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 58 matrimoni. Le temperature: minima 14, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Interruzione acqua non potabile

Adesso manca anche l'acqua non potabile? Si è verificato, infatti, un guasto nell'Antico Acquedotto Vergine che rifornisce di acqua d'emergenza alcuni rioni centrali. Si stanno svolgendo accertamenti per determinare la località e l'entità del guasto.

Nessun caso di violo

Il caso di violo segnalato da un quotidiano romano e che ha messo ieri in allarme numerosi cittadini che si sono precipitati a far vaccinare i loro figli, è stato decisamente smentito dallo ufficio d'Igiene con un comunicato stampa nel quale è scritto che gli infermi Romano Olivieri di 38 anni, la moglie Antonina di 33 anni e la figlia Marzia di 2 anni, sono solo insospicati da alimenti avvariati.

Camion investe e fugge

Camion pirata sulla via Rianese. Un giovane motociclista, Leandro Alfonsi, 18 anni, Riano Flaminio, stava viaggiando verso Roma, quando è stato travolto da un camion, che, invece di fermarsi, è fuggito a tutta velocità. Il giovanotto, prontamente...

Si costituisce a Fiumicino

Si è costituito ieri al carabinieri di Fiumicino un ex direttore di banca ritenuto responsabile di malversazione per la cifra di ottanta milioni. Si tratta del rag. Mario Schiavo che fu direttore del Medio Credito Italiano, istituto bancario con sede ad Ancona.

Bimba folgorata alla lingua

Per gioco, una bimba di 1 anno, Flavia Jacinessa, via Cave di Pietralata 89, si è messa in bocca un filo della corrente elettrica. È accaduto alle 16.30. La piccina, dopo la scarica, è stata soccorsa dal padre e trasportata al Policlinico.

Morente al Policlinico

Giovane dilaniato dalla fresatrice

La sciagura a Settebagni

Un giovane operaio di diciannove anni, con il ventre e la coscia sinistra dilaniate da denti di acciaio di una fresatrice, è stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico. Le speranze che riesca a sopravvivere, malgrado una tempestiva operazione cui è stato sottoposto dai medici, sono assai scarse. Il giovane, Adriano Verdini, trattoria, alle dipendenze dell'azienda agricola di Pietro D'Angelo che si trova al ventesimo chilometro della via Salaria, presso Settebagni, ieri mattina stava dissodando un tratto di terreno con la fresatrice: lo stesso lavoro stavano eseguendo, poco distante altri operai.

All'improvviso un urlo straziante in soccorso del Verdini, imprigionato a terra dai denti della fresatrice, sono accorsi, morriditi, gli altri operai. Era accaduto che il giovane, forse distratto, era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Sereni, di 25 anni, è morto ieri sera al Policlinico. Il medico di passaggio sulla Salaria, il dottor Veronesi, ha riferito che il Sereni era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a separare i

denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'aiuto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Zeppieri: lunedì e martedì sciopero

Le autolinee Zeppieri saranno nuovamente bloccate, questa volta per due giorni, lunedì e martedì prossimi. La decisione è stata presa unitariamente dalla commissione interna dell'azienda, dopo un esame degli sviluppi della vertenza e dopo la manifesta volontà dei lavoratori di proseguire nella lotta. Un primo sciopero di 24 ore si è già svolto alla vigilia di Ferragosto.

Zeppieri continua a mantenere una posizione negativa su tutte le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori. In particolare la direzione dell'azienda non vuole rispettare il contratto di lavoro che prevede la riduzione dei mastri lavoratori a 13 ore e non ha corrisposto gli arretrati al personale che ne ha diritto. Presso il capolinea di Frosinone e di Roma, secondo un accordo del maggio scorso raggiunto presso l'Ispezione della motorizzazione per il Lazio avrebbero dovuto entrare in vigore nuovi turni di rotazione tra il personale. Anche questo impegno non è stato mantenuto.

Zeppieri continua ad eludere l'accordo del febbraio dello scorso anno in merito alla riduzione del orario di lavoro, persiste nel mantenere un insufficiente numero di riserve esclusivamente presso la sede di Roma, non riconosce ad un considerevole numero di agenti il concorso per il posto e le trasferte.

Ecco perché i lavoratori della Zeppieri sono decisi a piegare l'intransigenza della direzione dell'azienda. Lo sciopero indetto per i giorni 24 e 25 agosto, si effettuerà secondo queste modalità: tutti i servizi aziendali rimarranno fermi dalle ore 0 del alle ore 24 del giorno 23.

Minaccia di licenziamenti alla «Gregorini»

Minaccia di 56 licenziamenti, su un organico di 180 lavoratori, alla società metallurgica Gregorini. La comunicazione è giunta ai sindacati in questi giorni. Prima di dare comunicazione di questa sua intenzione, la società ha messo a ferire tutto il personale. In questo modo — sottolinea un comunicato della Camera del Lavoro — pur iniziando la procedura rispettando i termini della stessa prevista, la azienda ha fatto sì che i provvedimenti fossero comunicati ai lavoratori colpiti, prima che questi rientrano in fabbrica, terminato il periodo delle ferie.

Un primo incontro tra le parti è previsto per oggi alle ore 9.30 presso l'Unione degli Industriali del Lazio.

La FOM-CGIL, mentre respinge questo ulteriore attacco ai livelli di occupazione nella nostra città, denuncia il comportamento aziendale e agirà in modo tale affinché non soltanto siano respinti i licenziamenti, ma si possa comunque discutere il problema con la rappresentanza diretta dei lavoratori della Gregorini.

I turni dell'acqua

OGGI: Trionfale alto. Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Balduina, DOMANI: Ottaviano, Guastatana, Tomba di Leone, Torre Vecchia, Casalotti, Trionfale alto (oltre il Forte di Oppio) e soprattutto lungo le adiacenze Vigna Clara, Tor di Quinto, Corso Franco, Monte Mario alto, Miliario dei Cronisti. MARTEDI': Gianicolense, Monteverde Nuovo, Tor di Quinto, Borghate del Vello, Borgata della Magliana, Ponte Portuense, Ponte Galeria. MERCOLEDI': Ostiense (zona compresa tra via Ostiense e via Cristoforo Colombo), Testaccio, San Saba, Aventino.

Abus Maestri

terzute modello per uomo e Signora • biancheria

ROMA VIA C. BALBO 39

DA LUNEDI' 24 agosto

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di Line Stagione